

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2357 del 05/05/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DA SORGENTE E DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO), UBICATA IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC) FRAZIONE PIEVE SALUTARE PODERE TROVE - DITTA SOCIETA' AGRICOLA MGM SRL - PRATICA N. FC07A0511.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2483 del 04/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DA SORGENTE E DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI (ZOOTECNICO), UBICATA IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC) FRAZIONE PIEVE SALUTARE PODERE TROVE - DITTA SOCIETA' AGRICOLA MGM SRL - PRATICA N. FC07A0511.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di*

funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;

- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";*
- *la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 "Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 "Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 "Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 "Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di*

funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita dalla Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico di Bacino Romagna- al Prot. n.PGDG/2008/24317 del 24/01/2008 la Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403) ha richiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (Pratica n.FC07A0511), ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante n.1 sorgente (codice risorsa FC07A0511-1) ubicata in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Frazione Pieve Salutare Podere Trove, in area distinta al relativo NCT al Foglio 38, mappale 58, identificato con coordinate geografiche UTM RER X: 733.503 e Y: 892.231, dotata di elettropompa sommersa con portata max 1,00 l/sec ed un volume max annuo derivabile di 2.700 mc;
- la suddetta istanza è in corso di istruttoria e mai giunta agli atti finali;
- con istanza acquisita da questa Agenzia al Prot. PG/2025/62602 del 02/04/2025, la Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403) ha richiesto una nuova concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone ubicata in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Frazione Pieve Salutare Podere Trove, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- a seguito di chiarimenti effettuati con lo scrivente Polo è emerso che la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone sarà utilizzata nel medesimo allevamento di avicoli in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Frazione Pieve Salutare Podere Trove, per il quale è utilizzata anche la derivazione dalla sorgente (codice risorsa FC07A0511-1) di cui alla Pratica FC07A0511; pertanto con comunicazione acquisita da questa Agenzia al Prot. 75693.E del 22/04/2025 la Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403) ha richiesto di considerare la nuova istanza di prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone come variante sostanziale della concessione di cui alla pratica FC07A0511;

- successivamente la Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403) con nota acquisita da questa Agenzia al Prot. 192471.E del 30/10/2025 ha comunicato relativamente alla variante della pratica FC07A0511, l'aggiornamento dei quantitativi di risorsa richiesti per un totale complessivo di 3.900 mc/anno (fiume Montone e Sorgente) ad uso igienico ed assimilati, suddivisi in mc 2.860 ad uso zootecnico e mc 1.040 ad uso raffrescamento e pulizia locali dell'allevamento, precisando il prelievo da sorgente verrà utilizzata come risorsa di soccorso quando non sarà possibile attingere dal Fiume Montone;

CONSIDERATO, altresì, che la domanda è sottoposta al procedimento di rilascio di concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione sul BURERT n.47 del 25/02/2026, senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

DATO CONTO della relazione istruttoria Arpae -Area Demanio Idrico- Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali–Area Est datata 22/04/2026 conservata agli atti, che analizza i livelli d'impatto e l'applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 e 2 alla Deliberazione n.3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea da sorgente e R (Repulsione) per la derivazione d'acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n.3 del

14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento, in entrambe le opere di derivazione, da sorgente e da fiume Montone, di uno strumento tecnicamente idoneo alla misurazione dei volumi di acqua emunti (contatore volumetrico);
- ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
- ❖ in riferimento alla derivazione di acqua pubblica superficiale rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,28 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,37 mc/s;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- Regione Emilia Romagna -Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota Prot. n.17099 del 30/03/2026 ed acquisito da questa Agenzia al Prot. n.58364.E del 30/03/2026, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Provincia di Forlì-Cesena: parere favorevole rilasciato con nota Prot. n.3694 del 12/02/2026 ed acquisito da questa Agenzia al Prot. n.27309.E del 12/02/2026, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Arpae SAC di Forlì-Cesena -Unità Autorizzazioni complesse ed energia- Area Est: parere favorevole rilasciato con nota registrata al Prot. n.27837.I del 12/02/2026;
- Atersir -Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti-: parere favorevole rilasciato con nota Prot. n.1227 del 06/02/2026 acquisito da questa Agenzia al Prot. n.24517.E del 09/02/2026;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo della Risorsa idrica superficiale Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n.

2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT081101000000005ER, denominato

“Fiume Montone”, avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,28 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,37 mc/s;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATA, altresì, la compatibilità del prelievo della risorsa idrica sotterranea con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n.1781/2015, DGR n.2067/2015 e DGR n.2293/2021, che ricade nel Corpo idrico di Montagna identificato con codice 5090ERAV2VA, denominato Depositi Vallate Appennino Senio-Savio, Acquifero: Depositi delle Vallate Appenniniche - sistema idrogeologico superficiale, avente:

- stato quantitativo: BUONO;
- stato qualitativo: SCARSO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATO inoltre che, trattandosi di un uso igienico ed assimilati, zootecnico finalizzato a l'abbeveraggio di circa n.33.000 avicoli all'anno (polli da carne), con impiego di ulteriore risorsa sia per il raffrescamento dei locali dell'allevamento (530 mc/anno) sia per il lavaggio e la sanificazione degli stessi (510 mc/anno), le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 3.900 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR n.1195/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento di avicoli) sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

ATTESO che il canone per l'anno 2026 è pari ad Euro 195.46;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- in data 01/04/2025 le spese istruttorie di euro 195,00;
- sono stati corrisposti i canoni fino al 2025 e dalle verifiche contabili effettuate la Ditta vanta un credito pari ad Euro 375,46;
- il canone 2026 pari a 195.46 non corrisposto è stato detratto dal suddetto credito che pertanto risulta pari ad Euro 180,00;

RITENUTO di utilizzare il credito di Euro 180,00 a parziale copertura del deposito cauzionale pari a 250,00 conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

ACCERTATO che la Ditta ha versato in data 28/04/2026 la somma pari ad euro 70 per integrazione del deposito cauzionale;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403), inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 04/03/2026, acquisita al Prot. n. PR_FCUTG_Ingresso_0017361_20260304;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo cui:

- *"4.Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.";*

- *“4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 [...]”;*

ACQUISITE in data 30/04/2026 le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., , registrate al Prot. n.79312.E del 30/04/2026, attestanti l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto da parte dei soggetti della Società Agricola MGM S.r.l. (C:F: e P.IVA 00541820403) sottoposti a verifica antimafia;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla variante sostanziale della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali-Area Est dell'Area Demanio Idrico di Arpae che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola MGM S.r.l., C:F: e P.IVA 00541820403, la concessione ordinaria (pratica n. FC07A0511) per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da sorgente e di acqua pubblica superficiale. Le risorse hanno le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea FC07A0511-1 (sorgente) :

- prelievo ubicato in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Frazione Pieve Salutare Podere Trove, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 38 mappale 58, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 733.503 - Y: 892.231;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento avicoli) come risorsa di soccorso quando non sarà possibile attingere dal Fiume Montone;
- portata massima di esercizio pari a 2,3 l/s;

Codice risorsa superficiale FCA146455 :

- prelievo ubicato in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Frazione Pieve Salutare Podere Trove, in area di proprietà della Ditta, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 38, mappale 74, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 733.482,51 e Y: 891.916,27;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile autoadescante;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento avicoli);
- portata massima di esercizio pari a 1,00 l/s;

Prelievo complessivo di acque superficiali e di acque sotterranee :

- portata massima complessiva di esercizio pari a 3,30 l/s;
- volume annuo massimo complessivo pari a 3.900 mc;

2. di stabilire che la scadenza della concessione è fissata al 31/12/2035;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 28/04/2026 (trasmesso con nota registrata al Prot. n. 79312.E del 30/04/2026 e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di quantificare l'importo del canone per l'anno 2026 in euro 195,46 per l'utilizzo della risorsa idrica;
5. di disporre che il credito vantato dal concessionario per maggiori canoni già versati, pari ad Euro 180,00, sia utilizzato a parziale copertura del deposito cauzionale;
6. di fissare in euro 250 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
8. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Società Agricola MGM S.r.l., (C:F: e P.IVA 00541820403) ed alla Regione Emilia Romagna -Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente - Settore Affari generali giuridici e sistemi informativi infrastrutture, Ambiente e Territorio- ai fini di quanto disposto al punto 5;
9. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;

10. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
13. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
15. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
16. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea e superficiale per uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento di avicoli) rilasciata alla Società Agricola MGM S.r.l., C.F. e P.IVA 00541820403 (pratica n. FC07A0511).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico identificato con codice 5090ERAV2VA, denominato Depositi Vallate Appennino Senio-Savio, Acquifero: Depositi delle Vallate Appenniniche-, avviene mediante l'utilizzazione di una sorgente esistente (codice risorsa n. FC07A0511-1), con la raccolta dell'acqua in un pozzetto e condotta, tramite tubazioni sotterranee ed elettropompa mobile sommersa "DAB" modello S4 6/14, in una vasca di accumulo posizionata nelle immediate vicinanze dell'allevamento per poi essere clorata e successivamente distribuita nei capannoni dell'allevamento e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea: FC07A0511 :

- ubicazione: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Frazione Pieve Salutare Podere Trove, identificata catastalmente al Foglio 38 mappale 58;
- coordinate UTM RER X: 733.503 e Y: 892.231;
- portata massima di esercizio: 2,3 l/s;

La risorsa idrica sotterranea da sorgente verrà utilizzata ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento di avicoli) di soccorso nei periodi di eventuale divieto di prelievo delle acque superficiali.

2. Il nuovo prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081101000000005ER, denominato "Fiume Montone" avviene da sponda idraulica

sinistra del Fiume Montone. L'opera di presa è costituita da n.1 elettropompa mobile autoadescante motopompa mobile autoadescante mod Jet 102 M e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA146455

- ubicazione: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Frazione Pieve Salutare podere Trove, Foglio 38 antistante mappale 74;
- coordinate UTM RER X: 733.482,51 e Y: 891.916,27;
- portata massima di esercizio: 1,00 l/s;

La risorsa idrica superficiale derivata dal Fiume Montone verrà utilizzata ad uso igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento di avicoli).

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) a servizio di un allevamento di avicoli con circa n.33.000 capi/anno con impianto di raffrescamento e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a 3,3 l/sec ovvero di 2,3 l/sec per la risorsa sotterranea e 1,0 l/sec per la risorsa superficiale;
- volume annuo complessivo pari a 3.900 mc;

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota Prot. n.17099 del 30/03/2026 ed acquisito da questa Agenzia al Prot. n.58364.E del 30/03/2026:

[...]

CONDIZIONI GENERALI

1. *L'UT-FC si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento, in caso di muta-mento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'am-ministrazione concedente (ARPAE-SAC), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Conces-sionario a ogni pretesa d'indennizzo;*
2. *il soggetto richiedente in relazione al presente provvedimento resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;*
3. *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;*
4. *il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di UT-FC, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*

DURATA

5. *la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE-SAC per autorizzare l'occupazione;*

CONDIZIONI SUL PROGETTO E SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

6. *al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;*
7. *al di fuori di quanto espressamente autorizzato, nelle aree in uso richieste, e ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, e comunque ogni altra opera e/o trasformazione che comporti una riduzione della capacità di invaso e/o un incremento delle condizioni di rischio idraulico;*
8. *è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;*
9. *il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;*

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

10. *il soggetto richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione e alla conservazione del bene demaniale concesso, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, previa autorizzazione dell'Autorità Idraulica nel rispetto delle norme di polizia idraulica e delle ulteriori normative vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle inerenti allo smaltimento dei rifiuti e alla tutela dell'avifauna;*
11. *si intendono, nell'ambito delle aree concesse, autorizzati senza preventiva comunicazione i soli lavori di taglio della vegetazione arbustiva spontanea e di raccolta di vegetazione senescente e/o caduta;*
12. *l'area in concessione non potrà essere recintata in forma permanente ma eventualmente solo mediante soluzioni facilmente amovibili e comunque poste ad una distanza maggiore*

di 4 m dal ciglio superiore di sponda o dal piede esterno dell'argine, se presente, nel rispetto delle già richiamate norme di polizia idraulica di cui al R.D. n. 523/1904;

- 13. l'area in concessione non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;*

SICUREZZA

- 14. nulla osta idraulico non rappresentano garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. UT-FC non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali;*
- 15. UT-FC non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- 16. compete, esclusivamente, al soggetto richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dal PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica e provvedendo ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna e reperibile presso il portale ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone.[...]"*

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena rilasciato con nota Prot. n.3694 del 12/02/2026 ed acquisito da questa Agenzia al Prot. n.27309.E del 12/02/2026:

[...]

- *poiché una parte dell'impianto ricade all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall'art.10 del PTCP, la posa e l'utilizzo, così come gli eventuali interventi di manutenzione delle opere non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti, in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;*
- *in merito alle valutazioni rispetto all'art.28, le derivazioni da acque superficiali devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale necessario alla vita negli alvei sottesi e tali da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati; in particolare che non venga alterato il "deflusso minimo vitale del Fiume Montone", al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corso d'acqua, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali. [...]"*

ARTICOLO 5 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione per la risorsa idrica entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale

termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2035.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 – REVOKA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare ed a mantenere in regolare stato di funzionamento, in entrambe i dispositivi di prelievo (ossia per la sorgente e per la derivazione superficiale), idonei e tarati dispositivi di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) a valle delle pompe sulla tubazione principale, nonché a

trasmettere comunicazione di avvenuta installazione con le relative caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere anche comunicazione relativa ai volumi di risorsa prelevati nell'anno precedente entro il 31 Gennaio di ogni anno, ad Arpae –Area demanio Idrico sede di Forli-Cesena e all'Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale estivo (da maggio a settembre) pari a 0,28 mc/s (280 l/sec) ed invernale (da ottobre ad aprile) pari a 0,37 mc/s (370 l/sec). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
9. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 12 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.